PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Mod. A2 PGZ

Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

LVS_7_ 2016

2. Titolo del progetto

Relazioni e Legami

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Domenico
Cognome	Prezzi
Recapito telefonico	3408545035
Recapito e-mail	latreccia@email.it
Funzione	Presidente

4. Soggetto proponente
4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
X Associazione (specificare tipologia) associazione di promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

5. Soggetto responsabile **5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**
Comune
X Associazione (specificare tipologia) associazione di promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Ass. La Treccia

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Levico Terme

6. Collaborazioni
6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

X SI
NO

6.2 Se si, con quale tipologia di soggetti?
X Comune
X Associazione (specificare tipologia) Assocaizioni di volontariato e di promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
X Gruppo informale
Cooperativa
X Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
X Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

7. Durata del progetto
7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale
Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:		
Progettazione	Data di inizio 01/10/2015	Data di fine 06/11/2015
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/12/2015	Data di fine 01/04/2016
Realizzazione	Data di inizio 15/05/2016	Data di fine 30/06/2016
Valutazione	Data di inizio 01/07/2016	Data di fine 30/07/2016

8. Luogo di svolgimento
8.1 Dove si svolge il progetto?

Comune di Levico Terme

9 Ambiti di attività **9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
X Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica **10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**
X Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)

11. Obiettivi generali: **11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?** *Obiettivi legati ai giovani*
X Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
X Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici **12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**
1 Creare una sinergia tra persone di realtà differenti tra loro, non abituate ad incontrarsi; ragazzi e disabili.
2 Offrire una conoscenza di base dei problemi ai quali non siamo abituati a pensare. Quelli legati alle rispettive categorie sopra citate.
3 Sostenere una relazione positiva e costruttiva proveniente da vissuti molto differenti
4 Rendere meno impermeabili ed escludenti gruppi abituati al confronto tra pari, i disabili, i ragazzi normodotati
5 Migliorare la rete di supporto individuale dei cittadini dei quattro comuni

13. Tipo di attività **13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**
Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA
Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA
X Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura…)
Eventi (convegni, concerti, ecc)
Visite a istituzioni / confonti - gemellaggi - scambi / campus
Animazione
Redazione giornalistica/Rivista
Diffusione / promozione informazioni sui giovani
X Altro (specificare) Confronto in attività semistrutturate

14. Descrizione del progetto
14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Il bisogno principale che l'associazione “La treccia” vuole affrontare con questo progetto è quello di una eccessiva impermeabilità ed esclusione di alcune categorie nei confronti di altre.
L'associazione fin da subito, nella sua costituzione, ha sottolineato come le comunità, le cooperative e più in generale i gruppi informali che attualmente vivono e che si muovono all'interno di uno stesso territorio, spesso non abbiano nessun tipo di contatto tra loro. Questo è facilmente verificabile pensando alle restrizioni per entrare od uscire da una scuola, piuttosto che da una comunità. Oppure si può anche pensare a chi sono i partecipanti di gruppi naturalmente formati, tutti con caratteristiche anagrafiche-socio-culturali simili. I bambini stanno con i bambini, i ragazzi con i ragazzi e gli anziani con gli anziani. Questo inoltre si estende anche ad altre categorie, ad esempio i disabili stanno con i disabili e “imparano” all'interno del loro gruppo (esattamente come i migranti stanno con i migranti o come le persone con una difficoltà stanno assieme a persone con la stessa difficoltà). Non è questo il luogo per capire come sia successo e sicuramente questa esclusività ha anche dei risvolti positivi, come la maggior sicurezza, il minor impegno civile e la maggior “comodità” dei cittadini normodotati che non affrontano uno specifico problema. Certo è però che poche decine di anni addietro le famiglie ampie e numerose, la minor presenza istituzionale ed il maggior legame con il territorio incentivavano una relazione (ed un aiuto reciproco, al tempo indispensabile per tutti) con tutti tra tutti. Attualmente quindi le relazioni di gruppo mancano di una componente fondamentale, che è quella che ti permette di vedere le cose da un punto di vista molto differente dal tuo, che può spingere differenti leve e che se non altro comunque ti porta ad una riflessione sulla tua e sull'altrui situazione.
Il progetto comunque, oltre a questo importante macro-obiettivo, ha altri obiettivi più semplici ai quali vuole far fronte.
Mettendo in collegamento le persone si cerca di migliorare la rete di supporto individuale, nel senso di metterle a conoscenza di altre persone e di altri enti a cui possono o potranno in futuro chiedere aiuto o sostegno. L'intreccio di vissuti differenti inoltre porta alla conoscenza di possibilità che individualmente non riusciremmo ad individuare ed il mostrare empatia aiuta nel benessere individuale. Il progetto inoltre vuole individuare di caso in caso delle specificità nelle routine quotidiane individuali difficoltose. Gli altri partecipanti avranno la possibilità di aiutarsi, accompagnati o meno da un educatore (in base al caso). Questo per innescare un circolo virtuoso di aiuto ed una stabilità e rinforzo della relazione che grazie al progetto si è creata.
Il contesto a cui facciamo riferimento in questo progetto è quello della comunità dei quattro comuni di riferimento, con un focus incentrato principalmente sui ragazzi e disabili.
Nell'ideazione di questo progetto abbiamo anche tenuto conto dello scenario culturale che presumibilmente si andrà a delineare nei prossimi anni. Immaginando che la nostra società si caratterizzerà sempre di più per una grande multiculturalità, il saper riconoscere ed apprezzare le differenze altrui sarà una caratteristica sempre più importante per l'individuo ben inserito in un territorio.

Il territorio di Levico Terme è una comunità relativamente piccola che come altre comunità trentine è geograficamente più isolata rispetto ad altre cittadine, anche per questo il suo potenziale risiede nella collaborazione tra i cittadini. Questo potenziale negli anni rischia di andare disperdendosi perchè attualmente c'è sempre più un legame minore dei giovani con il territorio di appartenenza, che invece di aiutarsi spesso si spostano a ricercare relazioni ed opportunità. Questo tra l'altro in un momento storico in cui c'è forte bisogno di ri-imparare l'integrazione, la condivisione e la collaborazione. Il progetto cerca di inserirsi in quest'ottica.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

a). Le attività partiranno solo dopo un confronto adeguato con i referenti delle diverse realtà a cui facciamo riferimento (soprattutto per quanto riguarda l'ambito dei disabili). Gli incontri con i referenti serviranno a conoscere a grandi linee le specificità delle persone coinvolte nel progetto per riuscire ad arrivare alle due giornate principali con una conoscenza delle situazioni personali più delicate, a cui dare un sguardo maggiore. Per far questo organizzeremo due incontri. Le realtà che principalmente intendiamo coinvolgere per la realizzazione del progetto sono: i ragazzi che fanno parte dell'associazione “noi” ed i disabili della Piccola Opera ed i ragazzi dell' APPM e Coop CS4. Coinvolgeremo però anche la cittadinanza lasciando libera l'adesione al progetto anche da parte di ragazzi che vogliono partecipare e dare una mano;
b). Nel mese di maggio quindi concorderemo due domeniche, in cui faremo incontrare i ragazzi ed i disabili.
Primo momento. Ci si troverà al parco secolare degli Asburgo di Levico Terme verso le 09.30, per un caffè, una brioches o più in generale uno spuntino di metà mattina tutti assieme. Faremo una passeggiata per le vie di Levico. La passeggiata arriverà fino alla spiaggia libera del lago, verso le 11.30.
Si mangerà tutti assieme in riva al lago con un pranzo gratuito per tutti i partecipanti.
Le attività termineranno con i saluti verso le 16.30.
Secondo incontro. Ci si troverà al parco secolare degli Asburgo di Levico Terme verso le 10.00, per un succo, una brioches o più in generale uno spuntino di metà mattina tutti assieme. Faremo una passeggiata per le strade seguendo il torrente di Levico in cui i ragazzi accompagneranno i disabili (seguiti dagli operatori). Verso le 12.00 arriveremo alla spiaggia libera del lago di Levico dove mangeremo tutti assieme con un pranzo gratuito per tutti i partecipanti. L'associazione proporrà dei giochi di gruppo da concordare con i referenti negli incontri preparatori e che coinvolgeranno sia i ragazzi che i disabili e che terranno conto e daranno il giusto spazio ed il giusto tempo per ognuno. In entrambi gli incontri tre educatori incaricati dell'associazione avranno il compito di monitorare le relazioni che si andranno ad instaurare tra le due categorie, trovare dei possibili momenti di condivisione dei soggetti ed incentivare la relazione promuovendo i contatti. Per ogni relazione creata un educatore sarà disponibile per intervenire ed aiutare (se voluto e necessario) nei momenti di condivisione, nelle giornate fuori dal progetto.
Il terzo incontro con il gruppo si svolgerà in una domenica del mese successivo, l'incontro si terrà nel tardo pomeriggio, presumibilmente alle 17.00, nella sede dell'associazione. In questo luogo i partecipanti si troveranno a guardare un film, a chiacchierare ed a mangiare uno spuntino. Questo momento è tenuto appositamente molto libero in quanto vorremmo che si strutturasse in base alle dinamiche del primo incontro. Questo momento è anche il luogo in cui l'associazione misurerà l'efficacia dell'intervento con un semplice questionario che indagherà le relazioni tra i due gruppi avvenute nel mese passato.
Costi: 300 euro per cartoleria e materiale artistico creativo. I ragazzi ed i disabili avranno l'opportunità di creare piccoli oggetti assieme. Il compenso è per un monte di 55 ore per esperti/educatori che seguiranno i ragazzi. Gli esperti che favoriranno la relazione saranno tre/quattro persone il resto sono volontari dell'associazione. 500 euro per i pranzi e le varie merende. L'associazione comprerà cibarie e cucinerà per i partecipanti. I ragazzi partecipanti stipuleranno un'assicurazione adeguata. 200 euro: è previsto il rimborso km per le attività (es. sostegno alle passeggiate, trasporto pranzo). Si specifica che il rimborso km è previsto solo dalla sede dell'associazione e per gli spostamenti relativi alle attività con i ragazzi. A ricordo del momento sarà preparato un piccolo gudget dato ai partecipanti. Un grafico aiuterà i ragazzi a trovare un simbolo del percorso (es. spillette). Il tutto rientra nella voce promozione (assieme alle locandine).
I ragazzi avranno una parte principale nel progetto; avranno l'opportunità di mettersi in gioco conoscendo ed interagendo con persone nuove che spesso non si ha l'occasione di incontrare. Le attività sempre in un ottica di condivisione sono state concordate con i partecipanti al progetto e possono essere così sintetizzate:
- passeggiate, - fare da mangiare in gruppo,- giochi in gruppo di psicomotricità semplice (stile giochi senza frontiere semplici),- caccia al tesoro,- laboratorio di pittura
- pasti tutti assieme. Gli educatori hanno il compito di facilitare le relazioni rendendole più semplici, accompagnando le persone ad incontrarsi e collaborare, cercando di superare i momenti di imbarazzo o i momenti di tensione, facendosi loro promotori contagiosi di relazione. Per questo non agiranno e non parleranno ai gruppi, ma ai singoli individui e non saranno occupati nelle fasi organizzative (portare il materiale, distribuirlo, far da mangiare ecc. ecc.). I giovani in questo progetto sono sia co-costruttori in quanto collaboratori attivi delle attività sia fruitori in quanto partecipanti in relazione soprattutto nelle ultime parti del progetto (momento in cui si auspica si siano create delle prime relazioni) ai giovani sarà lasciata molta manovra decisionale ed organizzativa lasciando tatticamente alcune attività in divenire (es cena)

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Risultati attesi:
1. maggiore conoscenza reciproca tra i diversi gruppi di destinatari coinvolti nel percorso
2. instaurazione di legami e relazioni significative tra i partecipanti
3. riduzione del pregiudizio e della distanza che spesso circonda alcune categorie (es: ragazzi diversamente abili)
4. maggiore inclusione sociale di persone appartenenti a categorie a rischio isolamento sociale
5. maggiore apertura del territorio e dei diversi gruppi formali e non verso l' organizzazione di attività comuni rivolte a diversi target e aperte al pubblico
6. creazione di una rete di attori del territorio che a vario titolo si occupano delle diverse categorie a cui appartengono i destinatari diretti del progetto

14.4 Abstract

Il Progetto si prefigge l'obiettivo di favorire sul territorio e la conoscenza e l'instaurazione di relazioni tra gruppi di persone appartenenti a gruppi/categorie diverse e generalmente distanti, privilegiando il coinvolgimento e il protagonismo delle nuove generazioni. Le attività di gruppo sono guidate e facilitate da un educatore e si rivolgono a giovani diversamente abili e giovani normodotati.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verrano coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero organizzatori 13

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
X Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
X Altro (specificare) giovani appartenenti a categorie protette
Numero partecipanti attivi 40

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori

16. Promozione e comunicazione del progetto **16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**
Nessuna comunicazione prevista
X Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
X Bacheche pubbliche
X Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
Lettere cartacee
X Passaparola
X Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
Telefonate / SMS
Altro (specificare)

17. Valutazione **17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

X SI
NO

17.2 Se sì, quali?
1 Questionario dopo un mese dalle due giornate principali
2
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto
18.1 Spese previste

Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cartoleria e materiali attività artistiche creative	€ 300,00
4. Compensi n.ore previsto 55 tariffa oraria 15 euro forfait	€ 825,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 200,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 0,00
8. Tasse / SIAE	€ 0,00
9. Rimborsi spese (specificare) rimborso km	€ 200,00
10. Assicurazione	€ 250,00
11. Altro 1 (specificare) materiale per merende e per 2 pranzi	€ 500,00
12. Altro 2 (specificare)	€ 0,00
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 225,00

Totale A: € 2500,00

18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 2500,00

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comunità BIM Comuni	€ 1000,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Casse Rurali	€ 250,00
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 1250,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 2500,00	€ 1000,00	€ 250,00	€ 1250,00
percentuale sul disavanzo	40 %	10 %	50 %